

La pizza di Rosario Giannattasio incontra il Fronteversismo

Movimento culturale e filosofico, prima ancora che artistico, il Fronteversismo inaugura una nuova visione della pittura: si fa, infatti, promotore della valorizzazione dell'invisibile, attraverso tratti di colore sul "fronte" della tela capaci di lasciare un segno profondo, apparentemente invisibile. L'arte diventa pertanto metafora della vita e dell'essere umano che, talvolta, non riesce a cogliere l'immateriale, i rapporti più intimi con la natura, le relazioni interpersonali ecc.

E così come la vita è fatta di apparenza e sostanza, di materiale e invisibile, anche la pizza di Rosario Giannattasio (di Acqua e Farina, Vicenza) nasconde, nella sua apparente semplicità, una rete di relazioni con piccoli artigiani d'Italia custodi dell'ambiente, e quella energia che soltanto passione e continuo studio possono conferire.

Tra questi, sarà presente il vigneron Stefano Menti (Gambellara), convinto sostenitore di metodi di conduzione "naturali" della vigna e di realizzazione del vino, basati sul rispetto della ciclicità delle stagioni, sull'analisi attenta dei fenomeni naturali e sulla ricchezza immateriale che ne scaturisce.

Il 26 marzo, Giuseppe Siniscalchi (fondatore ed esponente del Fronteversismo) interverrà per approfondire l'essenza del movimento, quel suo legame inscindibile tra "fronte" e "verso", che pone l'opera e l'arte in equilibrio con l'universo, nella speranza di invitare a riflettere su talune tematiche in momenti di crisi come l'attuale.

Seguirà una cena con protagoniste le pizze di Rosario ispirate al Fronteversismo, in abbinamento al vino dell'azienda Agricola Menti di Gambellara.

Orario di inizio: 18,00

Luogo: Pizzeria "Acqua e Farina", Via Vaccari 110 – Vicenza

Per informazioni, chiamare 340-5182031